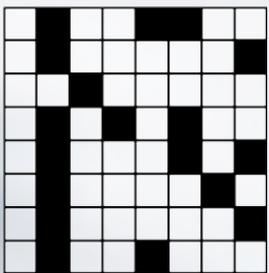
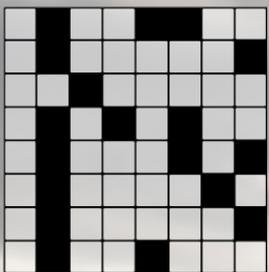
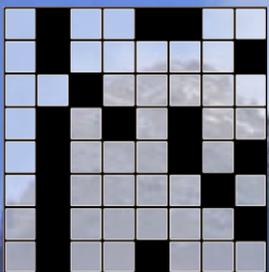


LA TEBAH

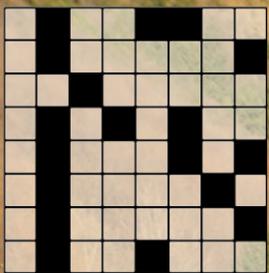




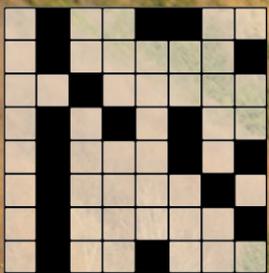
Posizionata a 1000 metri di altezza e sovrastante una valle che a est guarda le province di Vicenza, Padova e Venezia e a ovest le Piccole Dolomiti, la *tebah* è un cubo di 7.6 X 7.6 X 7.6 metri. È completamente permeabile all'acqua e al vento grazie alle sue facciate di pixels che permettono ai visitatori di esplorare l'archivio dell'artista Alberto Frigo.



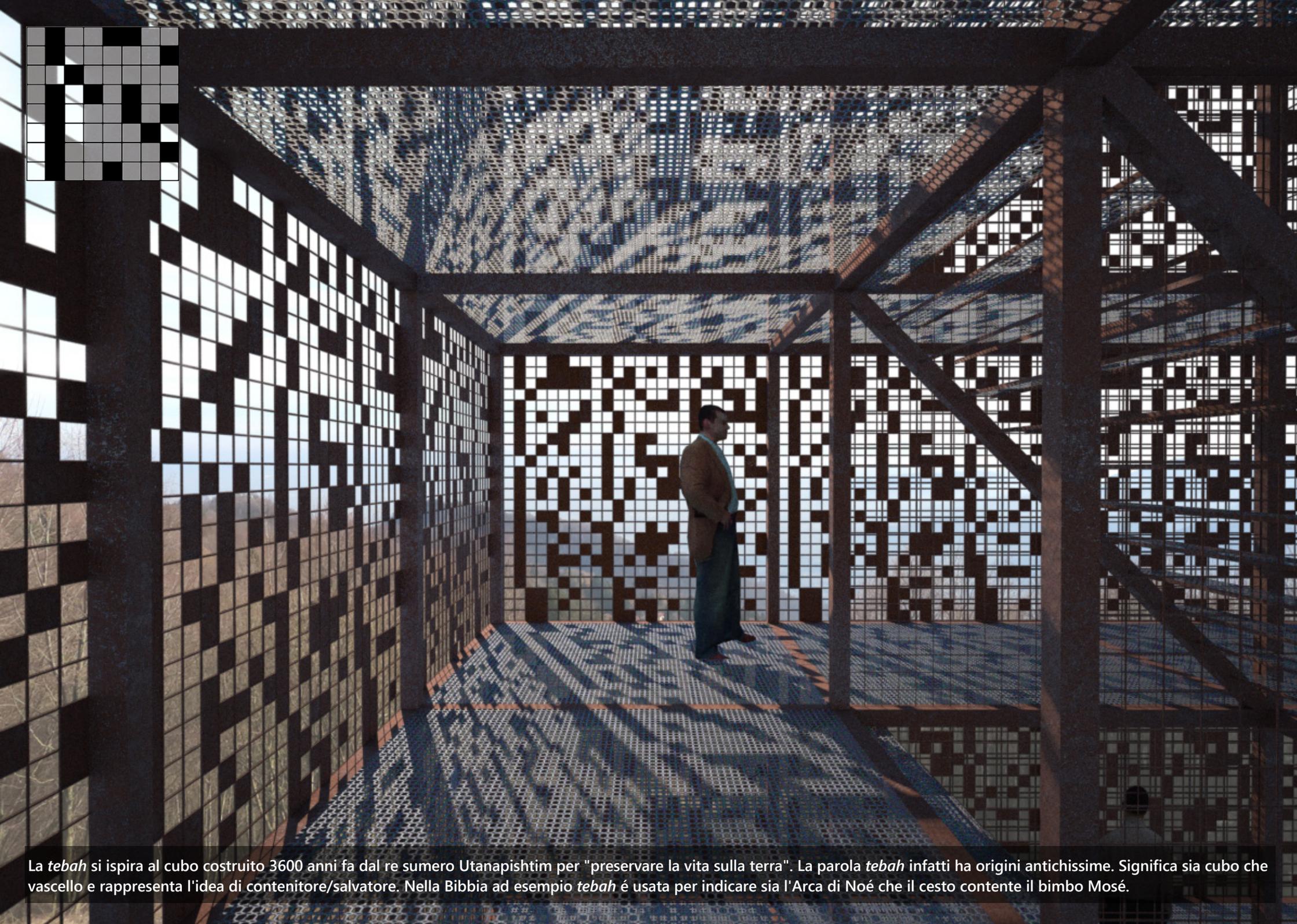
La *tebah* si immerge in un paesaggio prealpino un tempo pastorale e oggi abbandonato. In questo contesto la *tebah* si propone come elemento di valorizzazione ed attrazione per un territorio altrimenti di scarso interesse per i visitatori.



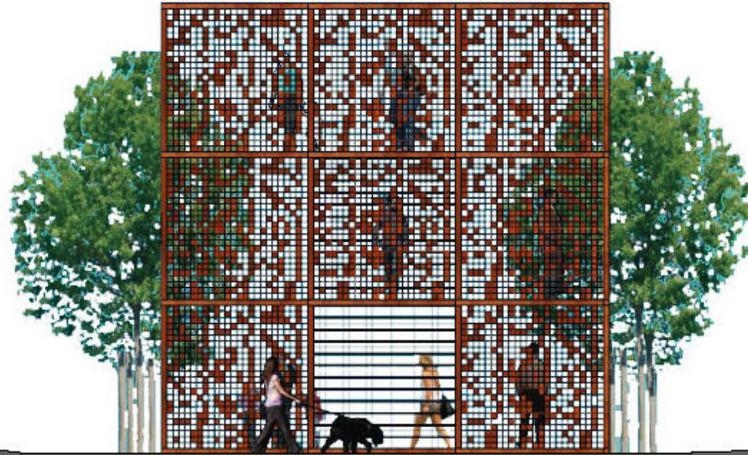
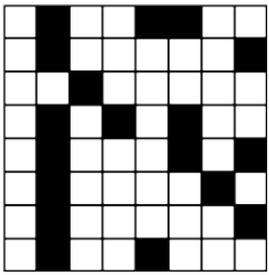
Costruita interamente in ferro, la *tebah* è destinata ad arrugginire e mimetizzarsi completamente con la natura circostante. Progettata in collaborazione con Studiofficina Architettura, la *tebah* potrà ravvivare l'interesse per un'area di grande potenziale turistico come quella dell'Altopiano di Tretto dove é situata.



La *tebah* é un'opera completamente aperta al pubblico e liberamente accessibile in ogni periodo dell'anno. Richiede bassissima manutenzione. Col tempo la natura circostante la inghiottirà coprendone le texture pixellate che costituiscono i titoli dei 36 lavori dell'archivio di Frigo tradotti in codice binario.



La *tebah* si ispira al cubo costruito 3600 anni fa dal re sumero Utanapishtim per "preservare la vita sulla terra". La parola *tebah* infatti ha origini antichissime. Significa sia cubo che vascello e rappresenta l'idea di contenitore/salvatore. Nella Bibbia ad esempio *tebah* é usata per indicare sia l'Arca di Noé che il cesto contenente il bimbo Mosé.



prospetto lato ovest (ingresso)

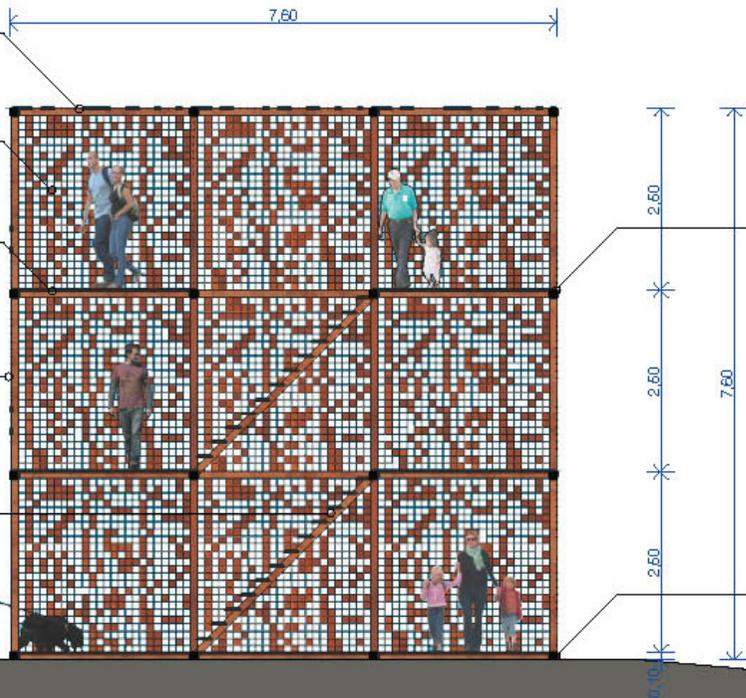
copertura: rete elettrosaldata maglia 10x10 cm con "pkce" in lamiera di ferro spessore 2 mm saldati, permeabile all'acqua

tamponamento: rete elettrosaldata maglia 10x10 cm con "pkce" in lamiera di ferro spessore 2 mm saldati

solai: grigliato in ferro zincato, maglia 3x3 cm permeabili all'acqua

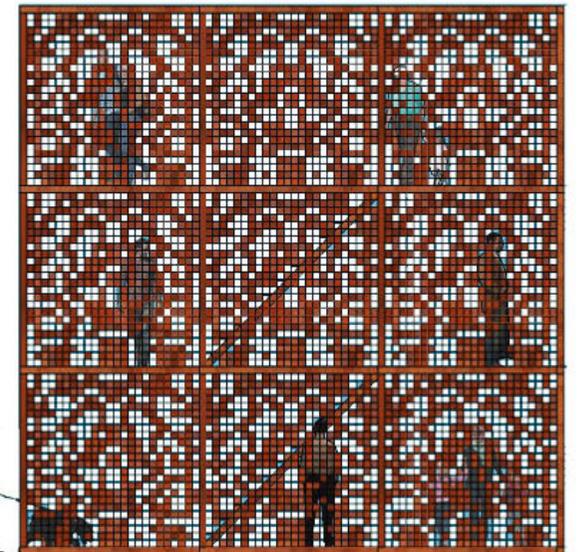
struttura portante: profilo scatolare in ferro sezione 10x10 cm

scale: correnti laterali scatolare in ferro 10x10 cm (che fungono anche da diagonali di irrigidimento della struttura), gradini grigliato di ferro zincato, parapetti laterali in rete elettrosaldata maglia 10x10 cm a tutta altezza



fissaggio tra elementi portanti: bullonatura realizzata in opera con elementi a L in ferro o saldatura in opera

attacco a terra: l'installazione è appoggiata al suolo e risulta totalmente smontabile

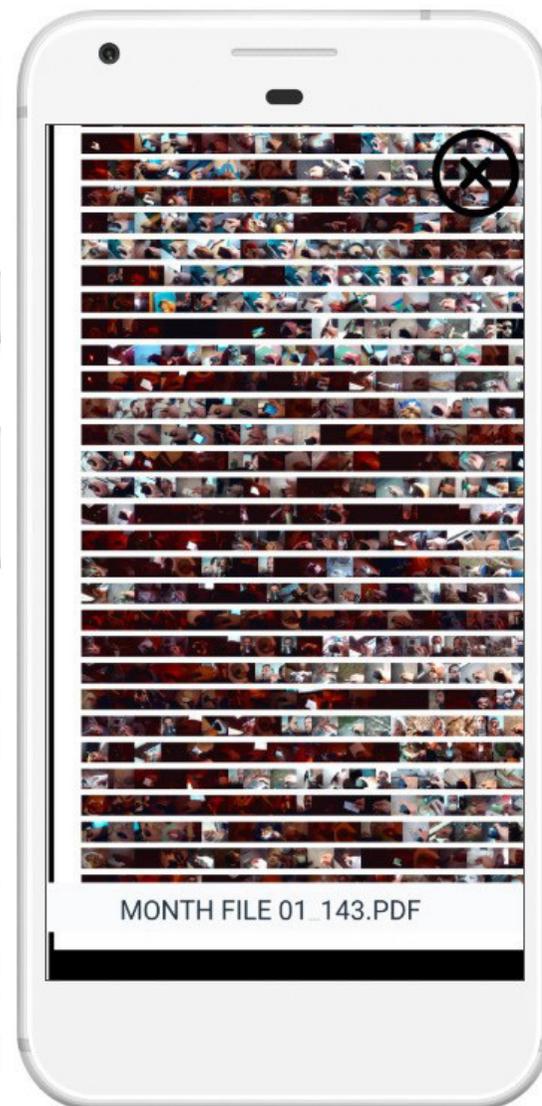
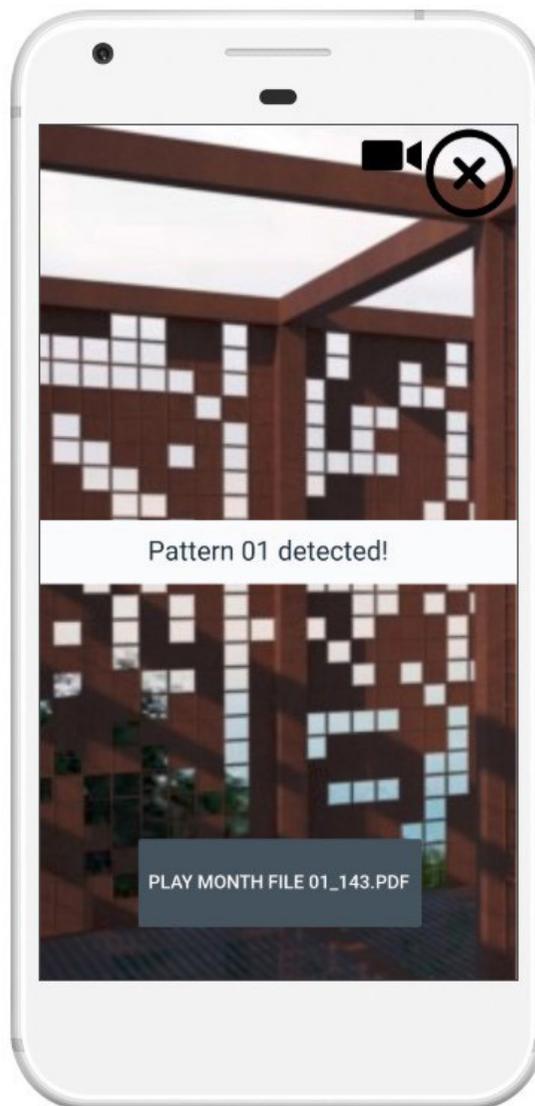
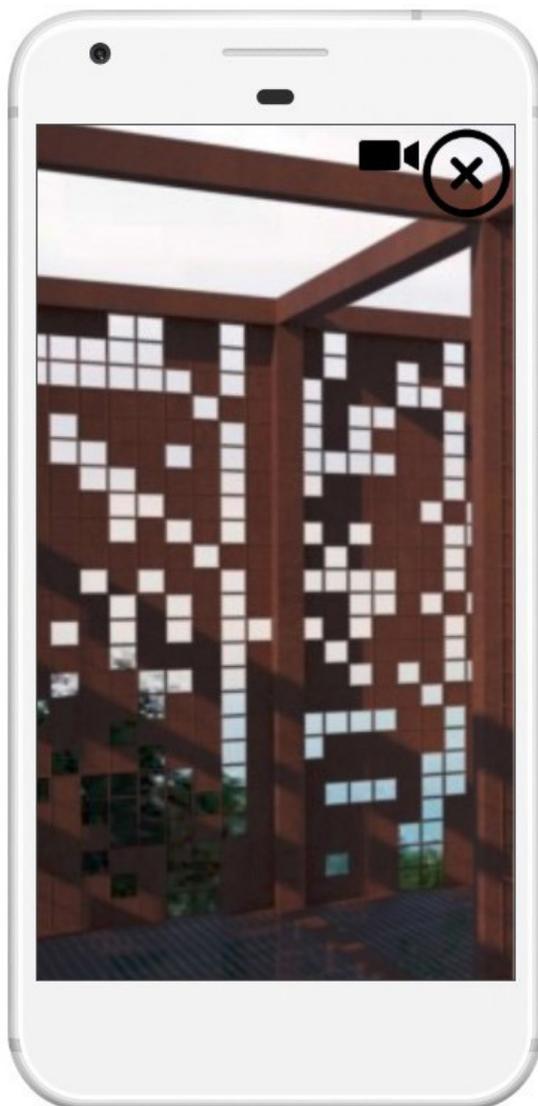
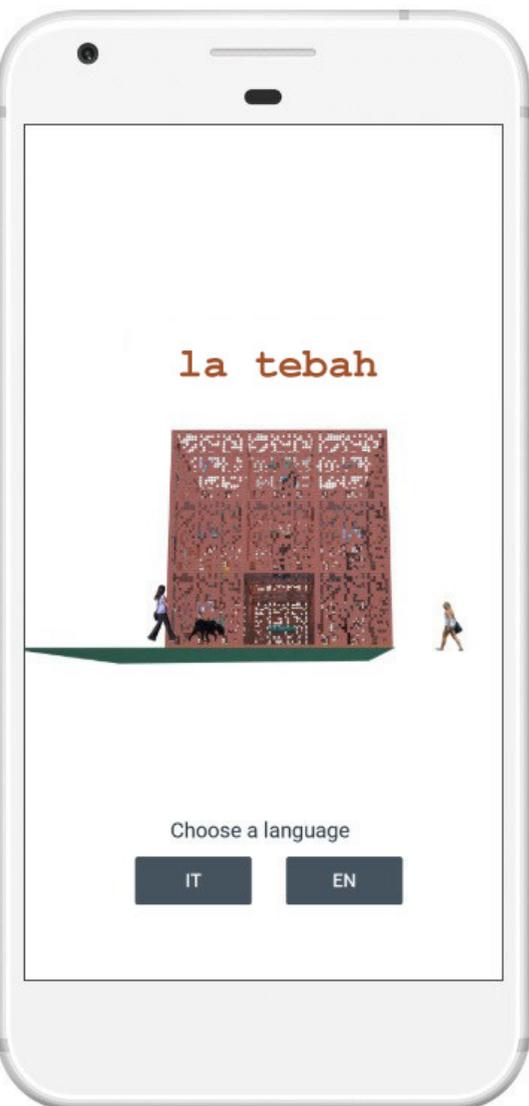
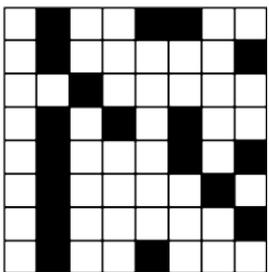


prospetto laterale

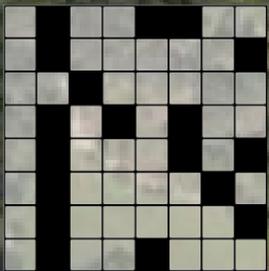
sezione trasversale



Esplorando l'interno della *tebah* i visitatori possono osservare l'amenissimo paesaggio circostante e usare un'apposita applicazione nel proprio telefono per esplorare l'archivio digitale che Frigo sta creando dal 2004. L'archivio presenta vari aspetti quotidiani vissuti da Frigo in disparati luoghi del mondo come descritto nel sito <http://2004-2040.com>.



La *tebah* funzionerà come una macchina del tempo. Esplorando le sue texture pixellate l'applicazione telefonica mostrerà in streaming i vari file multimediali archiviati da Frigo. Ogni visita alla *tebah* presenterà sempre nuovi contenuti: ci vorrebbe un anno di visione ininterrotta per esplorarne completamente il contenuto.

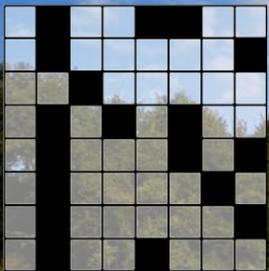


LA *TEBAH*

<- NOVEGNO

PARCHEGGIO

Dotata di zone parcheggio lungo la strada asfaltata che collega Santa Caterina a Sant'Ulderico, la *tebah* é raggiungibile tramite un apposito sentiero (tratteggio rosso) che risale un vecchio pascolo abbandonato. Per le persone disabili la *tebah* é anche accessibile per la strada asfaltata che porta al Monte Novegno (tratteggio blu).



Sito installazione a quota 1000 metri s.l.m.



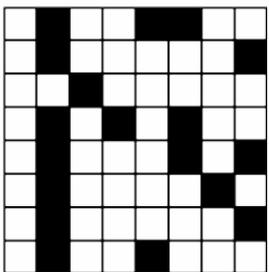
Valle d'ascesa sottostante l'installazione



Zona predisposta a parcheggio con accesso da strada asfaltata



Sentiero comunale che collega il parcheggio alla valle



un progetto di Alberto Frigo
www.2004-2040.com

consulenza architettonica

studiofficina
ARCHITETTURA

piazza Alvise Conte, 6
36015 Schio (VI)
www.studiofficina.it

+39 0445 1886143
+39 328 2623131

in collaborazione con



Città di Schio



PROGETTO D'ARTISTA

Dal 2004 Alberto Frigo ha intrapreso un progetto di vita: documenta molteplici aspetti della sua vita e dell'ambiente che lo circonda. Ogni giorno Frigo documenta le sue azioni fotografando gli oggetti che usa, annota i suoi sogni, le canzoni che ascolta, i suoi pensieri, i luoghi che visita, le persone che incontra, la spazzatura che trova e il clima che esperisce. Il risultato è una delle registrazioni più dettagliate di un essere umano.

A differenza di tutti i tentativi dalle grandi aziende come Microsoft e Google di sviluppare dispositivi che consentono all'utente di registrare automaticamente la propria vita, questo progetto è riuscito a continuare nel corso degli anni mantenendo un profilo basso ed evitando tecnologie complicate, concentrandosi su un approccio di autodocumentazione manuale e curato.

Inoltre il progetto presenta l'autoanalisi di Frigo che alla fine lo ha portato a considerare il suo progetto un'arca, una scialuppa di salvataggio a bordo di una nave. Mentre quest'ultima disconnette l'uomo dalla propria natura, Frigo con la sua arca desidera riconnettere la sua umanità e quella degli altri alla natura e ad una vita più ecologica e consapevole. In questo senso ha coniato il termine archismo per concettualizzare la sua arca e quella di altri archisti marginali che creano un'arca delle loro realtà.

In anteprima l'arca di Frigo può essere visionata al sito: <https://www.2004-2040.com/>